

PEGASUS

notiziario del
Gruppo Astrofili Forlivesi APS
"J. Hevelius"

Anno XXIX – n° 167

Luglio - Agosto 2021



in questo numero:

- pag. **3** *Editoriale*
- pag. **4** *Fenomeni celesti* **Nubi nottilucenti da Monte Maggiore: il cielo non finisce mai di stupire** di *Giancarlo Contini*
- pag. **6** *Attività dei soci* **Relazione Assemblea annuale** di *Claudio Lelli*
- pag. **12** **Un ricordo di Luigi Baldinelli** di *Alessandro Maitan*
- pag. **14** *Attività dei soci* **L'osservazione dell'eclisse parziale di Sole del 10 giugno 2021** a cura di *Marco Raggi*
- pag. **16** *Approfondimenti* **Le similitudini di Omero** di *Carlo Mattei Gentili*
- pag. **18** *L'angolo della meteorologia* a cura di *Giuseppe Biffi*
- pag. **19** *Cosa osservare* **Breve Almanacco Astronomico** di *Stefano Moretti*
- pag. **22** *Rassegna stampa* **Indice principali riviste** a cura della *Redazione*
- pag. **23** *Incontri settimanali* **Il programma prossimo venturo**

Pegasus

Anno XXIX - n° 167

Luglio - Agosto 2021

A CURA DI:

Marco Raggi e Fabio Colella

HANNO COLLABORATO A
QUESTO NUMERO:

Giuseppe Biffi, Giancarlo Cortini,
Claudio Lelli, Alessandro Maitan,
Carlo Mattei Gentili, Stefano Moretti,
Eolo Serafini, Davide Versari

Recapito:

Gruppo Astrofili Forlivesi
c/o Claudio Lelli
Via Bertaccini, 15
47121 FORLÌ

Sito INTERNET:

[http://www.gruppoastrofiliforliv
esi.it/](http://www.gruppoastrofiliforliv
esi.it/)

✉ e-mail:

stefanomoretti_001@fastwebnet.it

IN COPERTINA

Il raro fenomeno delle nubi nottilucenti (visibili di rado alle nostre latitudini), ripreso il 24 giugno 2021 dall'osservatorio di Monte Maggiore di Predappio, con obiettivo zoom usato a 17 mm f/5.6, 1600 ISO, 1/3 s di posa.

(foto di Giancarlo Cortini)

Il Gruppo Astrofili Forlivesi APS "J. Hevelius" si riunisce ogni martedì sera presso i locali dell'ex Circostrizione n° 1 – Via Orceoli n° 15 – Forlì. Le riunioni sono aperte a tutti gli interessati.

E' aperto il tesseramento per l'anno 2021. Le quote di iscrizione rimangono le stesse (invariate dal 2007):

Quota ordinaria:	€ 30,00
Quota ridotta: (per ragazzi fino a 18 anni)	€ 15,00
Quota di ingresso (per i nuovi iscritti – valida per il primo anno)	€ 10,00

La quota si versa direttamente in sede o con bonifico sul conto corrente intestato a GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI, aperto presso Banca Prossima (*Gruppo Intesa San Paolo*), IBAN:

IT78 Q030 6909 6061 0000 0019 101

(i caratteri 0 sono tutti numeri e non lettere O)

Si ringraziano tutti coloro che hanno già provveduto al pagamento e quanti vorranno con sollecitudine mettersi in regola e contribuire al sostenimento delle attività del Gruppo

«A quanti uomini, presi nel gorgo di una passione, oppure oppressi, schiacciati dalla tristezza, dalla miseria, farebbe bene pensare che c'è sopra il soffitto il cielo, e che nel cielo ci sono le stelle.»

Luigi Pirandello



EDITORIALE

Martedì 22 giugno u.s. abbiamo potuto celebrare - finalmente! - l'Assemblea ordinaria dei Soci del GAF. Mai prima di ora era accaduto che l'assemblea venisse così a lungo rinviata, ma ben sappiamo che il motivo di questo ritardo è la complicata situazione socio-sanitaria conseguente alla pandemia covid. Per “mantenere le distanze”, stante la non sufficiente capienza della saletta della nostra sede, abbiamo chiesto ospitalità all'associazione “Il Palazzone” di Villafranca che ci ha messo a disposizione l'ampia sala dell'edificio che fu sede dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura. Con grande cordialità ci ha accolto la Presidente sig.ra Mariangela Barbetta la quale ci ha presentato in breve l'associazione “Il Palazzone” e sue le finalità. Già da qualche anno, peraltro, il GAF ha svolto qualche iniziativa presso il Palazzone e ricordiamo che ivi sono ospitati, in bella mostra, i telescopi del compianto Socio Elio Landi.

La relazione, letta dal presidente in nome del Consiglio Direttivo, ha evidenziato i principali aspetti della vita e dell'attività del GAF durante questo anno “strano”. A pag. 6 trovate la versione integrale.

In sostanza, il GAF è “sopravvissuto” a questo lungo periodo di isolamento, di impossibilità a tenere sia gli incontri associativi settimanali sia le conferenze pubbliche, e di difficoltà ad organizzare le serate pubbliche di osservazione. Un particolare modo di rimanere “connessi” è stato lo svolgimento, per ben sette mesi, degli incontri settimanali in modalità on-line, utilizzando la piattaforma MEET.

Essendo giunto a “fine legislatura”, avendo anzi sforato di diversi mesi rispetto alla naturale scadenza, il Consiglio Direttivo ha rimesso il mandato nelle mani dell'Assemblea, la quale, presenti 20 soci portatori anche di sei deleghe, ha provveduto ad eleggere il nuovo C.D.

I soci che sono stati eletti a reggere le sorti del GAF per il prossimo biennio sono: CLAUDIO LELLI (presidente), MARCO RAGGI (vice presidente), KATIA TORELLI (segretaria), ALBERTO GUDENZI (tesoriere), GIANCARLO CORTINI (responsabile scientifico e della divulgazione), EOLO SERAFINI (responsabile tecnico), GIULIANO PIERACCINI (responsabile informatico), STEFANO MORETTI e DAVIDE VERSARI (consiglieri). E' lo Statuto che fissa queste “figure”, e sappiamo che la definizione dell'organigramma è indispensabile affinché l'Associazione possa conformarsi a quelli che sono i requisiti per continuare ad essere iscritta alle “APS”. Siamo convinti tuttavia che, al di là delle “cariche”, ogni consigliere, anzi ogni socio, è motivato a dare il meglio di sé per il conseguimento degli scopi dell'Associazione e, soprattutto, è orgoglioso di essere un cultore e un divulgatore della scienza del cielo.

Claudio Lelli



FENOMENI CELESTI

Nubi nottilucenti da Monte Maggiore: il cielo non finisce mai di stupire

di Giancarlo Cortini

E' proprio vero che il cielo non finisce mai di stupire, esibendo fenomeni che mai avrei pensato di ammirare dalla Romagna; ed in questo caso è un particolare fenomeno dell'atmosfera terrestre che ha dato spettacolo nelle ultime notti di Giugno.

Già dal 23/06, nel bellissimo sito "space weather.com", erano infatti apparse le prime immagini di nubi nottilucenti osservabili a latitudini molto basse (Spagna): incredibile, le nubi nottilucenti sono sempre state viste più a nord di $50^{\circ} - 55^{\circ}$, fin dalla metà del 19° secolo, e per questo vennero anche chiamate, dagli anni '50 del secolo scorso, "nubi mesosferiche polari", dato che si mostravano a latitudini molto settentrionali verso la parte finale del crepuscolo (ovviamente in direzione N).

Inizialmente ritenute associate alle polveri stratosferiche delle eruzioni vulcaniche e degli impatti di grosse meteore, negli ultimi decenni sono state reinterpretate come possibili formazioni di cristalli di ghiaccio in concomitanza dei minimi dell'attività solare... e posizionate normalmente tra i 75 e gli 85 Km. di altezza, proprio nell'alta stratosfera, al confine con la mesosfera.

Fin dalla sera di Giovedì 24/06 mi sono messo quindi in allerta, nella speranza di poterle osservare (mai viste in 50 anni di osservazioni celesti ...); e forse chi cerca trova! La notte successiva, dopo le 22 locali (20 di T.U.), ho notato sul cielo completamente sereno, in direzione NN – W, dei cirri anomali, di color grigio chiaro, troppo luminosi per essere ancora illuminati dal Sole a tarda ora; i cirri si collocano a 8 – 10 Km. di altezza, e sono generalmente visibili di color giallo – rosa, e non certo dopo 1 ora e 20 min. dal tramonto del Sole. Col passare dei minuti si rendevano ancora più brillanti, staccandosi col loro color metallico dal fondo cielo ormai blu scuro: era sempre più evidente che erano le nubi nottilucenti che scorazzavano più a Sud del solito; il fenomeno si è protratto fin quasi le ore 22.30, con gli ultimi cirri nottilucenti bassissimi verso l'orizzonte ovest.

Inutile dire che mi sono sembrate di una bellezza notevole, (vedi immagini), grazie anche al fatto che, fin da bambino, sono stato sempre innamorato delle nuvole.

Cieli sereni a tutti.



Foto di Giancarlo Cortini



NUOVI SOCI

313) Mariangela Barbetta



ATTIVITÀ DEI SOCI

Relazione in occasione dell'Assemblea ordinaria del 22 giugno 2021

di Claudio Lelli

Per tutti coloro che non hanno partecipato all'Assemblea ordinaria del G.A.F. riproponiamo in maniera integrale la relazione del nostro Presidente Claudio Lelli sulle attività del Gruppo nel corso del 2020 (M.R.)

Cari amici Astrofilo, fa uno strano effetto trovarci finalmente riuniti per svolgere, ormai a metà anno, l'assemblea della nostra Associazione.

Per 36 volte ho scritto la relazione annuale e, a parte la “novità” dei primi tempi, nello stendere il testo mi sono ritrovato, anno dopo anno, quasi a dovermi ripetere, tanto che mi è spesso venuto il dubbio che voi aveste potuto ricordare le cose dette l'anno prima... Mai dire mai: le cose possono improvvisamente cambiare; da un anno abbondante in qua il mondo è cambiato, e le nostre abitudini altrettanto. Chi avrebbe mai immaginato il trambusto provocato da covid 19? Anche la anche la relazione questa volta è un po' diversa.

Questa sera ci riuniamo in un luogo diverso dalla nostra sede e il motivo è semplicemente dovuto al fatto che nella nostra saletta saremmo stati un po' troppo fitti (per non dire “assemblati”); noi invece ci teniamo al rispetto delle regole sanitarie: qui siamo ben distanziati.

Un primo cenno di gratitudine va perciò all'Associazione “Il Palazzone” che ci ospita. Fra l'altro, come vedete, qui sono esposti i telescopi del compianto socio Elio Landi; ci fa piacere ricordarlo rivedendo i suoi strumenti che con tanta passione realizzò e che con orgoglio metteva a disposizione durante le serate pubbliche.

Peraltro con Il Palazzone abbiamo già negli anni scorsi organizzato qualche serata osservativa e di divulgazione; vogliamo stringere rapporti fattivi e duraturi.

Dunque, per descrivere ordinatamente gli avvenimenti accaduti in questo periodo di “pandemia”, dobbiamo rifarci al 3 marzo 2020. Quella sera tenemmo l'assemblea ordinaria (l'anno prima, ricordate, facemmo anche la straordinaria con l'approvazione del nuovo Statuto) in un clima un po' di “carboneria”: da una settimana, infatti, erano state emesse le prime ordinanze sindacali di chiusura delle scuole e cominciarono a circolare le prime notizie sugli imminenti “lockdown”... ma nell'incertezza della situazione noi ci trovammo ugualmente - eravamo 14 presenti più una delega - e sbrigativamente svolgemmo l'assemblea.

Dalla settimana successiva (10 marzo) ci trovammo reclusi e nell'impossibilità di riunirci.

Prima di descrivere quelle che sono state le poche attività che da lì in avanti abbiamo potuto svolgere, vediamo i numeri associativi relativi all'anno passato.

Nel 2020 i soci paganti sono stati 57, tre in più dell'anno precedente.

Più in dettaglio: cinque soci nuovi più due che hanno ripreso dopo uno o più anni di interruzione, e quattro che non hanno rinnovato l'iscrizione. Noi siamo grati a tutti.

Il numero progressivo di tessera, a questa sera, è giunto a 313.

Come sapete l'Assemblea deve "ammettere" i nuovi soci, quindi dopo questa relazione, accoglieremo i nuovi soci, iscritti per la prima volta nel 20 e nel 21, successivamente all'assemblea di anno scorso.

Eccoci dunque alla rassegna delle attività svolte l'anno scorso. Mah... difficile descriverle. Ritorniamo alla sera dell'assemblea (3 marzo). Meno di una settimana dopo sono stati emanati i primi DPCM, quasi a raffica, mettendo praticamente fine alla "socialità" delle nostre azioni. Dal 10 marzo quindi abbiamo sospeso tutte le serate in presenza. Dal 31 marzo, su proposta di Stefano (ottima proposta!), abbiamo iniziato gli incontri "in remoto" su piattaforma MEET. Che dire: pochi di noi erano abituati a questo modo virtuale di incontrarsi, parlare e scambiare opinioni (a parte qualcuno che già lo faceva, magari per motivi di lavoro o di studio), eppure ci abbiamo presto preso la mano e tutto sommato le serate dei martedì sono state gradite a diversi soci; anzi, sono certo che per qualcuno l'"apertura della stanza" sia stato un momento della settimana particolarmente atteso; grazie a Giuliano che ci ha mandato puntualmente il link. Non è che si siano fatti programmi predefiniti: qualche argomento di discussione e di approfondimento, le novità (non solo astronomiche) dell'ultima settimana, la visione di qualche filmatino, con un po' di libera discussione. Fra questi ne ricordo due, uno su Margherita Hack e uno su Corrado Lamberti, presentato proprio in aprile di quest'anno, nell'anniversario della prematura scomparsa.

Nello stesso tempo si è pensato di costituire le pagine Facebook e Instagram, curate da Andrea. Già dall'anno prima era attivo il gruppo Whatsapp. Devo dire che io preferisco quest'ultimo, mentre nei primi mi trovo un po' spaesato. In ogni caso tutto bene quel che può servire per tenerci in contatto.

Verso fine giugno abbiamo ripreso timidamente a ritrovarci in sede (all'esterno per non infrangere le regole anti-covid). In quel periodo si parlava già da un po' della Cometa Neowise prevista discretamente visibile. Ecco quindi che con una certa frequenza abbiamo effettuato delle serate di osservazione da Rocca delle Caminate (presenti anche molti visitatori più o meno occasionali) e abbiamo potuto godere di questo spettacolo: erano anni che non si osservava una bella cometa come questa. Ciò ha ampiamente ripagato la doppia delusione della dissoluzione delle due comete Atlas e Swan che si sarebbero dovute vedere nei mesi precedenti.

Due occasioni particolarmente gradite sono state quelle del 25 giugno e del 13 agosto con l'osservazione del passaggio della ISS davanti al Sole (il primo osservato da Rovere, il secondo da Corleto). Complimenti a chi è riuscito a riprendere l' "attimo

fuggente” (meno di un secondo!); ricordiamo in particolare il filmato di Giuliano e lo straordinario scatto singolo di Eolo.

Durante l'estate abbiamo svolto un certo numero di serate pubbliche, con l'avvertenza di non fare avvicinare gli “spettatori” agli oculari dei telescopi, ma utilizzando la ripresa con la telecamera e con la proiezione. Altre serate le abbiamo gestite con proiezione di immagini.

Ne ricordo qualcuna: Bagno di Romagna (9/7 conferenza di Giancarlo), Pinarella (29/7), Il Palazzone Villafranca (30/7), due serate a Bertinoro (10/8 e 4/9), Roncadello (23/7), Vecchiazzano (27/8), forse qualcuna non l'ho segnata.

Il 1° luglio e il 20 ottobre (serata con umidità torrenziale) siamo stati a trovare Davide Versari a Ravaldino in Monte. In questa occasione abbiamo utilizzato la nuova telecamera astronomica Omegon 178C, appena acquistata, con risultati decisamente buoni sull'osservazione di Marte in “grande opposizione”. E' veramente notevole ciò che si può riuscire a fare ora con i rivelatori elettronici. Molto del merito va a chi li sa usare e riesce poi ad elaborare le immagini al computer (sto guardando Stefano).

A fine ottobre nuovo blocco di tutte le attività. Forse ci eravamo un po' illusi che la vicenda covid fosse alle spalle, e invece no! Dunque abbiamo ripreso gli incontri in remoto e li abbiamo dovuti continuare per ben 7 mesi fino a maggio di quest'anno (sembra quasi incredibile: ne abbiamo saltato solo uno, quello dell'8 dicembre).

Verso metà novembre si è cominciato a pensare all'osservazione dell'altro grande evento del 2020, la congiunzione Giove-Saturno; giorno di massimo avvicinamento (6 primi, un quinto del diametro apparente della Luna) il 21 dicembre. Alle difficoltà previste, cioè la difficile posizione dei pianeti (molto bassi a sud-ovest) e la non scontata benevolenza del meteo, ci si mettevano di mezzo anche quelle legate alla possibilità di muoversi (zona arancione dal 16 novembre fin verso la metà di dicembre). Il 20 dicembre, domenica, alcuni di noi si sono mossi per cercare di forare la nebbia, arrivando fino a Monte Busca; niente da fare... ma almeno abbiamo visto e fotografato il “vulcanetto” già alle prime ombre della notte.

Giancarlo e Giovanni, invece, sapientemente sono arrivati a Campigna e di lì sono riusciti ad osservare la congiunzione. La sera successiva (21 dicembre, massimo avvicinamento) abbiamo ritentato, cogliendo il suggerimento di Giancarlo di andare fin sopra Campigna, ma questa volta sono state le nubi alte a oscurare tutto. La sera successiva, 22, di nuovo Giancarlo è riuscito a fare discrete foto da Montemaggiore. Molto bella anche la foto di Gianluca Mambelli scattata dal Colle del Carnaio. Merita anche ricordare la foto scattata, a Napoli, dalla figlia di Angelo Tramelli.

Una novità che ha caratterizzato l'anno 2020: nell'impossibilità di frequentarci, diversi di noi si sono dedicati a fare foto. La condivisione su wapp ha fatto sì che molti le abbiano apprezzate e commentate favorevolmente. Ne sono nate così due idee, al fine di fare partecipi tutti i soci dei successi fotografici di ognuno: predisporre il calendario 2021 e indire un “concorso”. Non avevamo mai fatto un nostro calendario, ma questa volta (stante anche la disponibilità di un po' di cassa) abbiamo voluto tentare, forse un po' ingenuamente, ma con la curiosità di fare qualcosa di nuovo. Oc-

correva comporre il calendario che riportasse anche i principali eventi astronomici e scegliere le foto da inserire. Così, verso metà novembre - era una domenica mattina, pioveva e non si poteva andare da nessuna parte - ho provato con Word a fare una prima bozza. Tutto sommato mi sono anche divertito, a parte le decine di ore spese, non sapendo esattamente come fare. Poi, sentiti i vostri pareri, nel giro di un paio di settimane, eseguite alcune prove di stampa, il calendario ha preso forma e abbiamo deciso di stamparne 200 copie – tipografia Tipoart - ad un prezzo decisamente favorevole (2,40 + iva).

La distribuzione è iniziata poco prima di Natale; il meno possibile per posta (non solo per il prezzo del francobollo, ma per il trattamento che verosimilmente i calendari avrebbero ricevuto - poi tutto sommato le cose sono andate bene -), ma molto “porta a porta”. Devo dire che il calendario è stato molto apprezzato dai soci.

Ed ora accenniamo al “concorso fotografico”, scaturito, quasi in autogestione, dalla prolifica attività di ripresa di tanti soci. L’idea di “premiare” la migliore foto scattata nel 2020 è di Stefano. Si è quindi trattato di prendere tutte le foto, di qualsiasi soggetto astronomico e scattate dai soci con qualsiasi mezzo (dal telefonino ai telescopi di discrete/alte prestazioni) e di divulgarle a tutti i soci. Di ciò si è occupato Giuliano che ha realizzato un .pdf di ben 176 immagini, pubblicandolo su Wapp (chi non ha Wapp ha potuto chiedere l’invio per posta elettronica). A questo punto, si è data la parola a tutti i soci per la scelta delle foto (10 punti alla prima, 5 alla seconda, 2 alla terza), senza particolari criteri di valutazione, ma semplicemente chiedendo: “*quali, fra queste foto, sono le tre che più ti piacciono?*”.

Tempo a disposizione per scegliere se ne è dato molto (anche perché l’assemblea si sapeva che sarebbe slittata). Io mi sono occupato di ricevere le valutazioni; vi garantisco che le ho tenute rigorosamente riservate. La sera del 9 marzo ‘21, in pieno isolamento, quindi in “diretta DaD”, abbiamo fatto lo spoglio e la classifica dei vincitori. Questa è stata diffusa su Wapp e pubblicata sia su Pegasus (aprile-maggio pag. 12) sia sul sito. Poi è nata anche l’idea di creare un poster delle prime dieci foto. Eccolo qua, questa sera viene distribuito ai “vincitori”. Inoltre, ai primi tre - *chapeau!* - è conferito il diploma del 1° Concorso “*IMMAGINE G.A.F. DELL’ANNO*” – 2020. Proporrei di consegnare diplomi e poster appena dopo le votazioni (nel tempo che il “seggio” impiegherà a spogliare le schede).

Il 2020, come già detto, è stato un anno strano (ovviamente non si sono potute svolgere conferenze e gite), ma non è venuta meno la voglia di rimanere in contatto e di parlare di astronomia. Forse covid trasformerà definitivamente le nostre abitudini e si dovranno immaginare modi diversi di “fare insieme associazione”?

Devo accennare, seppure brevemente, al nostro “periodico” Pegasus; è giunto al XXVIII anno e al numero 163 (166 a giugno 2021), e gode di buona salute, grazie all’impegno dei redattori (Marco e Fabio che calorosamente ringraziamo) e di chi si è impegnato a scrivere articoli o contributi. Nell’anno 2020, anzi, forse proprio per l’impossibilità di incontrarci, gli articoli giunti alla redazione sono stati in numero superiore alla media degli anni precedenti. Continuiamo così! Un ringraziamento va, come al solito, al nostro ex socio dott. Biffi che da maggio 2004 fornisce i precisi

dati delle sue rilevazioni meteo. Il 2020 dal punto di vista meteorologico, nella pianura romagnola, è stato caratterizzato da un inverno e una primavera oltremodo secchi (100 mm di pioggia - la neve è ormai una chimera - nei primi 5 mesi): siamo a circa il 30% della media.

Ricordiamo anche il sito internet curato da Stefano. Che dire, con l'apertura di nuovi canali (Wapp, Facebook, Instagram) il caro vecchio sito potrebbe apparire non più attuale. Io in queste cose ci capisco poco; a parte la mia preferenza verso al PC rispetto al cellulare, dico solo: più aumentano le modalità di contatto, più ci sono possibilità di dare e di avere informazioni, ma "al quadrato" aumenta la possibilità di dispersione.

Ora devo darvi qualche informazione associativa/amministrativa.

Con il lento attuarsi delle disposizioni della legge sul Terzo Settore, è diventata obbligatoria anche per le APS (prima lo era solo per le OdV) la stipula dell'assicurazione dei soci/volontari. Ho preso contatto, attraverso Assipro, con il dott. Angelo Greco assicuratore particolarmente esperto in questo settore (quello delle associazioni). Ci ha fatto un preventivo che ci è sembrato congruo (350 euro). L'assicurazione copre gli infortuni dei soci e la responsabilità civile dei volontari (abbiamo considerato volontari i consiglieri e quelle persone che si rendono disponibili ad utilizzare i telescopi durante le serate pubbliche). Si può obiettare che sarebbe stato preferibile spendere quei soldi in altro modo, ma ribadisco che l'assicurazione è un obbligo e che in caso di evento avverso, oltre agli eventuali danni, quelle che più mi preoccupano sono le implicazioni legali conseguenti al non avere ottemperato alle disposizioni di legge.

Riguardo al bilancio (non voglio rubare il lavoro al Tesoriere!), ricordo solo che nel corso del 2020 abbiamo ricevuto, come le altre associazioni, due annualità del 5x1000 (una riferita all'anno fiscale 2017 e una al 2018). In questo modo lo Stato recupera il ritardo dell'erogazione rispetto all'anno di dichiarazione. Tuttavia ci grava di un ulteriore impegno: quello di dovere spendere le quote ricevute entro un anno dalla data di percezione. La prima quota è già stata spesa (acquistando fra l'altro la camera Omegon 178C e pagando l'abbonamento della "saponetta" internet); per la seconda abbiamo tempo fino al 6 ottobre e pagheremo l'assicurazione 2021 e qualche numero di Pegasus (oltre ai poster già pagati).

Noi siamo molto riconoscenti ai soci e ai cittadini che decidono, in sede di dichiarazione dei redditi, di devolvere il 5x1000 al GAF. Negli anni abbiamo potuto acquistare strumenti (il rifrattore, il proiettore "grande" e quello "nuovo", il nuovo PC, ecc.); attrezzature che sono utilizzate per le attività interne, ma anche nelle "manifestazioni" esterne.

Riguardo alla quota associativa, questa viene decisa dall'assemblea, a inizio anno (!). Quest'anno, in effetti ci siamo "portati avanti" e ora non facciamo più tempo a decidere variazioni per l'anno in corso. Ricordo tuttavia che le quote attuali sono invariate dal 2007. Il nostro conto non sta male, se abbiamo un po' di soldini troviamo modo di spenderli utilmente: Stefano ci farà una proposta.

Nel novembre scorso il Sig. Piolanti, titolare dell'ex legatoria di Via Cobelli, ci ha fatto dono dei 96 fascicoli (non rilegati) dell'enciclopedia "L'Universo" di De Agostini. E' un po' datata ma è sempre un oggetto gradito. La faremo rilegare.

Novità anche sul fronte del Registro Regionale delle APS. Sempre per effetto della legge sul Terzo settore, questo registro dovrà "trasmigrare" nel RUNTS (registro unico nazionale terzo settore). Le modalità sono in fase di pubblicazione (marginamente vi ricordo che per l'adeguamento dello Statuto - cosa che noi abbiamo fatta regolarmente il 26 febbraio 2019 - proroga su proroga, si è arrivati al maggio 2022). Occorrerà aprire una casella di posta certificata PEC, penserei di farlo con Aruba.

Ed ora parliamo del Consiglio Direttivo. Il Consiglio attuale è stato eletto il 26 febbraio '19 ed è rimasto in carica per due anni più i mesi di chiusura per covid. Questa sera dunque dobbiamo rinnovarlo. Faccio la proposta di lasciare inalterato il numero dei consiglieri che da tanti anni è 9. Anche la scheda è stata predisposta per accogliere 9 preferenze (tempo addietro erano 6, ossia i 2/3). Sono decisioni che spettano a questa assemblea, quindi prima di procedere alla votazione vi chiederò di approvare quanto sopra detto o, eventualmente, di fare proposte alternative.

Il Consiglio, da Statuto, deve nominare il presidente, il vice presidente, il segretario, il tesoriere, il responsabile scientifico e della divulgazione, il responsabile tecnico e, dall'ultima versione dello Statuto, il responsabile informatico; questi ultimi tre incarichi possono convergere anche sui consiglieri con altro incarico.

Doverosamente ringrazio i consiglieri uscenti e auguro buon "lavoro" ai nuovi.

Ho cercato di dire "un po' di tutto", forse non tutto, e magari in modo un po' confuso; spero di non avere trascurato cose importanti.

Grazie per l'ascolto e a tutti va il mio augurio di un buon... "secondo semestre 2021"!



Un ricordo di Luigi Baldinelli

di Alessandro Maitan

Lo scorso 29 aprile un grave lutto ha colpito l'astrofilia italiana, è mancato Luigi Baldinelli, amico fraterno e anima di moltissime iniziative in ambito astronomico sia osservative che divulgative. Vorrei ricordare tra le altre la UAI e l'International Astronomical Union of Amateur Astronomers il cui primo congresso fu tenuto a Bologna nel 1968.

Ho conosciuto Luigi Baldinelli quando avevo 14 anni ad un incontro dell'Associazione Astrofili Bolognesi in un ampio salone di un palazzo barocco di Bologna. Da allora è sempre stato un punto di riferimento per me ed il gruppo di miei coetanei che iniziava allora la conoscenza dell'Astronomia.

Mi ha coinvolto fin da subito a fare un "passo avanti" e non limitarmi ad un semplice sguardo al cielo, ma ad impegnarmi in osservazioni che potessero definirsi scientifiche. Ricordo in modo vivido la prima volta che andai a visitare l'osservatorio sociale, il giorno della dedica a Guido Horn d'Arturo, già direttore dell'Osservatorio Astronomico di Bologna e ideatore dello specchio a tasselli. Il telescopio da 35 cm nella cupola mi era sembrato grandissimo! Non vedevo l'ora di poterci guardare dentro e arrivare perfino a fotografare il cielo!

Certo è che quello strumento e la sua localizzazione furono praticamente dovute all'opera di infaticabile animatore ed organizzatore di Luigi che sfociarono appunto nella donazione da parte di un industriale di Bologna che fu munifico mecenate dell'AAB.

La sua opera non si fermò qui e sempre grazie a Luigi permise a tre di noi giovani di poter seguire la spedizione scientifica per l'osservazione dell'eclisse di Sole in Messico nel 1970. Ero uno dei tre.

Fu un precursore dell'uso di strumentazione elettronica avanzata, per quei tempi: un orologio con oscillatore al quarzo, una specie di grossa scatola da inserire in un rack con le cifre scorrevoli a incandescenza fino ai centesimi di secondo (!), il fotometro fotoelettrico montato al telescopio e le prime letture fatte su un amperometro a indicatore analogico. A pensarci con gli occhi di oggi rivedo cose da età del bronzo!

Abbiamo condiviso un'avventura che cementò la nostra amicizia, la spedizione ad Arlit in Niger per l'eclisse di Sole del 30 giugno 1973, 7' 12" di durata, attraversando il Sahara in fuoristrada con un imprevisto di 36 ore fuori "posto" fuori pista. La Transahariana la ritrovammo alla "balise 105", 105 km sud di Tamanrasset.

Altri viaggi che abbiamo condiviso sono stati in Kenia per l'eclisse del 1980, in Russia nel 1981 per l'eclisse siberiana e l'osservazione della cometa di Halley nel

1986 dall'isola di Mauritius.

Ci sentivamo telefonicamente quasi tutti i giorni non solo per parlare di astronomia, ma anche per parlare delle sue letture, di arte, di viaggi. È stata una persona di grande cultura, amava leggere i filosofi, ascoltare musica classica da un eccezionale sistema Alta Fedeltà.

Ora che non è più con noi il vuoto lasciato è sensibile, mi mancheranno le nostre chiacchierate anche se ultimamente, quasi si scusava di non poterci parlare più spesso perché, nonostante l'apparecchio acustico, non ci sentiva più molto.

Potrei scrivere a lungo di Luigi, ricordando aneddoti e discussioni, ma preferisco concludere qui lasciando che il suo ricordo mi torni e mi accompagna.



Luigi Baldinelli (a sinistra) in un momento felice: la consegna da parte di Mario Di Sora del Premio Lacchini durante il 50° Congresso UAI a Frosinone nel 2017.



ATTIVITÀ DEI SOCI

L'osservazione dell'eclisse parziale di Sole del 10 giugno 2021

a cura di Marco Raggi

Non solo è stata l'eclisse parziale di Sole meno spettacolare da oltre un secolo a questa parte (percentuale del diametro del Sole eclissato pari al 4,2), ma pure il meteo non ha mancato di infierire...

Risultato: l'eclisse è stata visibile a macchia di leopardo.

Le condizioni meteo sono state davvero capricciose. Persino nell'ambito della stessa Forlì, a pochi chilometri di distanza, le nubi in alcuni casi hanno impedito del tutto o quasi l'osservazione, in altri hanno invece concesso a pochi fortunati il "privilegio" di poter ammirare lo "spettacolo"...

Ciò non ha impedito agli astrofili - in maggioranza radunati presso la sede sociale - di riprendere, tra il passaggio di una nube e l'altra, alcune pregevoli immagini del fenomeno che qui di seguito abbiamo il piacere di pubblicare.

In futuro (speriamo!) andrà meglio!



Foto di Carlo Mattei Gentili



Foto di Stefano Moretti

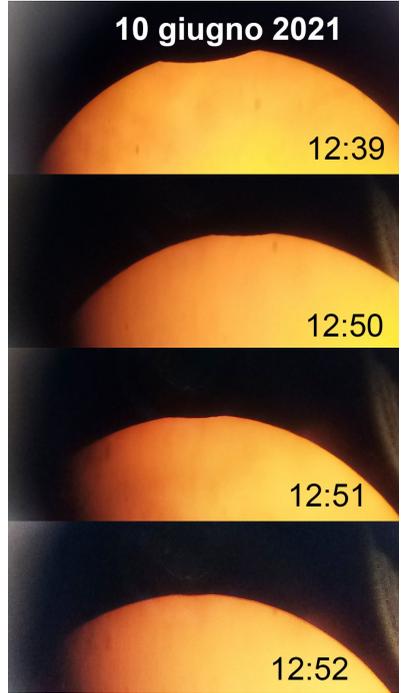


Foto di Eolo Serafini



Foto di Claudio Lelli



APPROFONDIMENTI

Le similitudini di OMERO

di Carlo Mattei Gentili

L'Iliade, ambientata presumibilmente attorno al 1250 a.C. canta le vicende accadute in un breve periodo dell'ultimo anno del decennale assedio dei Greci a Troia, culmina con il duello tra Achille e Ettore e il colloquio tra il vincitore Achille e il re Priamo, padre di Ettore, che gli chiede la restituzione del cadavere per onorarlo con la sepoltura.

Nel libro VIII i Greci sono in difficoltà, da assediati diventano assediati: infatti i Troiani li costringono a ripararsi all'interno delle mura costruite a difesa delle navi e, calata la notte, si accampano davanti ad esse.

Qui si inserisce la similitudine omerica.

*555 Come le stelle in cielo, intorno alla luna lucente,
brillano ardendo, se l'aria è priva di venti;
si scoprono tutte le cime e gli alti promontori
e le valli; nel cielo s'è rotto l'etere immenso,
si vedono tutte le stelle; gioisce in cuore il pastore;
560 tanti così, fra le navi e lo Xanto scorrente,
lucavano i fuochi accesi dai Teucri davanti a Ilio.*

(Trad di Rosà Calzechi Onesti- Einaudi ed.)

Questi versi sono un magnifico esempio della grandezza di Omero e del fascino immortale del suo poema: perché

" solo ad un artista-gigante può venire in mente di paragonare un accampamento di soldati al cielo notturno, per mettere in evidenza, con un'iperbole, il numero dei soldati (tanti quante sono le stelle in cielo) e, nell'intéssere questo paragone, realizzare un'immagine meravigliosa per la sua bellezza misurata, essenziale: le stelle sono fuochi che brillano intorno alla luna, il cielo è sgombro di nubi, di una limpidezza assoluta, e l'osservatore (il pastore) si rallegra perché le vede tutte.

Si noti l'equilibrio veramente "classico" dell'immagine, ottenuto dal poeta con un parco uso di aggettivi in funzione di epiteti "oggettivi": "la luna lucente", "gli alti promontori", "l'etere immenso"; e l'equilibrio, altrettanto classico, del rapporto tra la natura e l'uomo che non si sente schiacciato dall'immensità del cielo ma, in armonia con esso, tanto che ne gioisce in cuore".

Non stupisce che quest'immagine (letta nel 1809, a undici anni), abbia colpito a tal punto il giovane **Leopardi** da costituire per lui una sorta di "imprinting" che marchierà a fuoco tutta la sua scrittura poetica, dagli inizi con gli Idilli del 1819 agli ultimi Canti napoletani del 1835-36.



Eroi greci dell'Iliade (opera di Wilhelm Tishbein)



L'ANGOLO DELLA METEOROLOGIA

a cura di Giuseppe Biffi

Parametri (g=giorno)	MAGGIO 2021	GIUGNO 2021
<i>temp. minima assoluta</i>	7 (05)	9,4 (12)
<i>temp. minima media</i>	11,5	17,9
<i>temp. massima assoluta</i>	27,1 (28)	36,4 (28)
<i>temp. massima media</i>	23	28,5
<i>temp. media</i>	17,5	24,4
<i>giorni con T° max: >=30°</i>	0	14
<i>giorni con T° max: >=35°</i>	0	3
<i>umidità relativa media</i>	63,00%	60,00%
<i>giorni di pioggia >= 1 mm.</i>	4	2
<i>massima pioggia caduta 24 ore</i>	14,7 (01)	6,1 (06)
<i>quantità pioggia caduta mese</i>	43,4	10,7
<i>totale precipitazioni progressive</i>	205,7	216,4
<i>vento raffica max e direzione Km/h</i>	WSW 70,5 (25)	W 61,6 (30)
<i>media vento Km/h e direzione prevalente</i>	8,8 SW	7,2 WSW
<i>pressione minima mensile mb.</i>	1006,4 (01)	994,6 (21)
<i>pressione massima mensile mb.</i>	1021 (03)	1023,4 (04)
<i>giorni prevalentemente soleggiati</i>	20	25
<i>radiazione solare max w/m2</i>	983 (18)	1198 (06)
<i>radiazione UV max</i>	9 (18)	11 (06)

Dati stazione meteo:

Altezza s.l.m. 36 mt; zona aeroporto periferia SW di Forlì.

Rilevazioni automatiche con stazione meteo MI.SOL HP2000



Breve Almanacco Astronomico

a cura di Stefano Moretti

Mesi di: Luglio e Agosto 2021

Visibilità Pianeti (giorno 15 del mese)

Pianeta	Luglio: Mattina	Luglio: Sera	Agosto: Mattina	Agosto: Sera	Cost.
Mercurio*	X			X	
Venere		X		X	
Marte		X		X	Leo
Giove	X	X	X	X	Cap
Saturno	X	X	X	X	Cap
Urano	X		X		Ari
Nettuno	X		X	X	Aqr
Plutone	X	X	X	X	Sgr

X: visibile – XX:Visibile tutta la notte – nessuna indicazione: non visibile

* Per Mercurio sono indicate le condizioni di massima visibilità che si protraggono, intorno alla data indicata, per pochi giorni. Per Venere le condizioni di massimo elongazione sono meno critiche e più facili da seguire

Crepuscoli Astronomici ora legale

Data	Mattina	Sera
10 Luglio	3.44	22.58
20 Luglio	3.58	22.46
30 Luglio	4.14	22.31
10 Agosto	4.30	22.13
20 Agosto	4.45	21.53
30 Agosto	5.00	21.33

Fasi Lunari

	Ultimo quarto	Luna Nuova	Primo quarto	Luna piena
Luglio	1-31	10	17	24
Agosto	30	8	15	22

Fenomeni particolari di

Luglio e Agosto 2021:

- 04.07.2021:** Massima elongazione ovest di Mercurio (21°) visibile al mattino prima del sorgere del Sole verso l'orizzonte est
- 06.07.2021:** Terra all'afelio (152.100.527 km dal Sole)
- 18.07.2021:** Opposizione di Plutone (mag. 14.3 costellazione del Sagittario)
- 02.08.2021:** Opposizione di Saturno (mag. 0.14 costellazione del Capricorno)
- 12.08.2021:** Massimo dello sciame meteorico delle Perseidi. Quest'anno l'apparizione delle "lacrime di San Lorenzo" non sarà disturbata dalla presenza della Luna in fase 12% e che tramonta alle ore 22.13
- 20.08.2021:** Opposizione di Giove (mag. -2.73 costellazione del Capricorno)



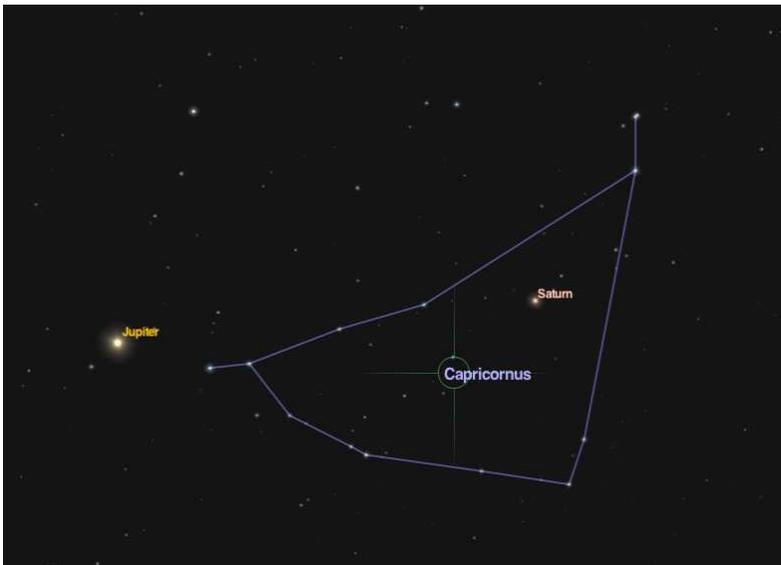
Luna ripresa il 26 giugno 2021 con rifrattore 80 mm in afocale con il cellulare
(foto di Eolo Serafini)

Fenomeni particolari

Nel bimestre non sono previsti eventi particolari. Le serate di Agosto (ma anche di Settembre e Ottobre) saranno dominate dalla presenza dei 2 principali pianeti del sistema solare, Giove e Saturno entrambi in opposizione. Da soli costituiscono un'attrazione ineludibile per ogni astrofilo, sia neofita che esperto.



Due immagini di Giove e Saturno riprese dal Gruppo Astrofili Forlivesi nel corso dell'estate 2020



La posizione dei due pianeti a metà Agosto



Indice principali riviste astronomiche del bimestre passato

	<i>n.17 – Maggio 2021</i>	<i>n.18 – Giugno 2021</i>
COSMO		
	<ul style="list-style-type: none"> • Marte all'improvviso • Le prime esplorazioni di Perseverance • Telespazio: 60 anni di un viaggio ancora all'inizio • Allenarsi alla Luna • Il futuro, privato, delle stazioni spaziali • Il mistero delle teste calde nello spazio • Rocce da altri mondi: le missioni sample return • Nubi sulla stella più grande • 'Oumuamua, un visitatore interstellare • Giganti ghiacciati, è il momento di tornarci • Sotto i mari di Titano • La sindrome della biosicurezza • L'eclisse negata • Una fanciulla celeste: la Vergine • Deep-sky da siti impossibili • L'universo online degli astrofili italiani • Scoprire il cielo nei planetari italiani 	<ul style="list-style-type: none"> • Sorvolando Cerere e Vesta • Minacce spaziali e opportunità terrestri • Il futuro visto da Torino • Proteggersi dagli asteroidi... con un cubesat • Eldorado spaziale • New space, new rules • Connessione lunare • Vent'anni di turismo spaziale • Space weather: prevedere la vittoria • Una nuova galassia nel Gruppo Locale • Il misterioso passato di Cygnus X-1 • Lucy nel cielo con otto diamanti • Apocalisse rimandata • Quando Marconi ascoltava radio Marte • Un'eclisse al Polo nord • Il cielo allo zenit: i Cani da Caccia • Associazione Astrofili Spezzini • Il cielo di giugno a portata di click



Programma di Luglio e Agosto 2021



Buona estate e buone osservazioni a tutti!!!

Durante i mesi di luglio e agosto gli incontri del martedì sera proseguono in maniera informale all'aperto presso la sede sociale di Via Orceoli.

Martedì **07** settembre **Osservazioni
astronomiche**

Martedì **14** settembre **Osservazioni
astronomiche**

Martedì **21** settembre **Osservazioni
astronomiche**

Martedì **28** settembre **Ultime novità
astronomiche**

G. Cortini

le foto dei lettori



Le due galassie M65 e M66 nel Leone

FOTOGRAFIA di Davide Versari

Ripresa effettuata dall'osservatorio di Ravaldino in Monte (Forlì) con Newton 300 mm, camera QHY294c, scatto singolo da 300 secondi.

05 maggio 2021



Pegasus, notiziario del Gruppo Astrofili Forlivesi APS è **aperto** a tutti coloro che vogliono collaborare inviando il materiale al socio Marco Raggi all'indirizzo marco.raggi@libero.it, oppure presso la sede del GAF

Stampato con il contributo del 5 per mille